

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 29 agosto 2016, n. 10

Indennità di esproprio.

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica S.P. 127 "Acquaviva – Santeramo" Ammodernamento e normalizzazione della sezione C1 del D.M. 05/11/2001 dal km 0+000 al km 4+850. Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Vista a deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Vista la deliberazione consiliare n° 49 del 29.06.2016, con la quale il Consiglio Metropolitan ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Provvisorio 2016;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168/DSM del 30.06.2016, relativo al conferimento all'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità – Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 23 aprile 2009, approvava il progetto preliminare relativo alla S.P. 127 "Acquaviva – Santeramo" Ammodernamento e normalizzazione alla sezione C1 del D.M. 05/11/2001 dal km 0 + 000 al km 4 + 850, dell'importo complessivo di € 6.000.000,00, finanziato interamente dalla Regione Puglia con "contributi regionali per interventi straordinari";
- ai fini dell'acquisizione al demanio stradale della Provincia di Bari delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, il Responsabile del procedimento espropriativo avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree espropriande era superiore a cinquanta, con avviso pubblicato a far data dal 03.06.2011 con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, 2° comma, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comunicava ritualmente l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera da realizzare, anche al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge;
- espletate ritualmente le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro di Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti comuni, ha reso necessaria l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Cassano delle Murge, nel cui territorio ricadono alcune aree espropriande, espletati gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 21 del 14.09.2011. approvava, ai sensi dell'art. 12. comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto espressamente che la predetta approvazione costituiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- anche il Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti, avendo espletato ritualmente gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica in relazione alle aree

- da espropriare ricadenti nel proprio territorio, con deliberazione n. 31 del 20.09.2011 approvava, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. 13/2001, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, la cui approvazione comporta variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 98 del 19/11/2012, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento, dichiarandone la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
 - il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 12 del 22.11.2012, disponeva senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, tenuto conto che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005;
 - il predetto Decreto è stato ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente è stato eseguito mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *stato i consistenza dei luoghi*, acquisiti agli atti d'ufficio;
 - con determinazione dirigenziale del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio n. 7912 del 23 10/2013 si approvava il progetto esecutivo, redatto dalla SETAC s.r.l. da Bari, relativo ai lavori di ammodernamento e normalizzazione alla sez. C1 prevista dal D.M. 05/11/2001 dal km 0+000 al km 4+850 della S.P. 127 "Acquaviva - Santeramo", per l'importo complessivo di € 6.500.000,00;

Considerato che in fase di esecuzione dei lavori, per ragioni di sicurezza connesse all'esistenza in prossimità della nuova arteria stradale di infrastrutture energetiche gestite da TERNA s.p.a., è stato necessario apportare modifiche progettuali al tracciato stradale e, segnatamente, avviare il procedimento espropriativo in relazione ad aree attigue a quelle già legittimamente occupate per motivi di pubblica utilità;

Visto l'art. 16, comma 14, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, che prevede espressamente che qualora nel corso dei lavori sia necessario o opportuno procedere all'espropriazione di nuove aree, attigue a quelle originariamente interessate dal progetto, l'Autorità espropriante, nell'osservanza delle garanzie procedurali previste dallo stesso art. 16 a tutela degli interessati, possa provvedere con atto motivato ad integrare il provvedimento con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità opera da realizzare, quale condizione per procedere successivamente all'espropriazione delle aree interessate dai lavori;

Dato atto che l'Autorità espropriante, con note prot. nn. 27318 e 27311 del 25.02.2016, ritualmente pervenute alle ditte interessate, ha provveduto, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001, a comunicare l'avvio del procedimento espropriativo in relazione all'area ricadente in agro di Rutigliano, individuata in catasto al fg. 51, part. II nn. 226 e 68, attigue ad aree già interessate da procedimento espropriativo, al fine di garantire l'esercizio delle facoltà e dei diritti di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, e, espletate le predette formalità, non sono pervenute osservazioni;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 76 del 05.08.2016, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le nuove aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio ed Elenco ditte*, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01;

Tenuto conto che il citato Decreto del Sindaco Metropolitan n. 76/2016, al punto 4) del dispositivo, dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza

particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto esecutivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l' "Elenco particelle espropriande", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione;

Visto, inoltre, lo stralcio del "**Piano particellare di esproprio**", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 3/2005;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata delle aree site nel comune di Rutigliano, specificamente individuate nell' "**Elenco particelle espropriande**", contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "**Piano particellare d'esproprio**", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 e del comma 2, lett. b), dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art.

15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato " *Elenco particelle espropriande*", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di *occupazione*, da calcolare, ai sensi dell'art 50 comma 1, del DPR 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.** Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- **Ing. CARAVELLI Saverio Giuseppe, nato a Triggiano il 19.03.1970;**
- **Geom. LUPO Vincenzo, nato a Bari il 25/02/1965;**

Art. 5

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete

l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, e corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti

Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Acquaviva delle Fonti, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Acquaviva delle Fonti e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art.9

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Avv. Rosa DIPIERRO

aggiornamento Luglio 2016

Straicio dell'ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

OGGETTO: S.P. 127 "ACQUAVIVA - SANTERAMO" AMMODERNAMENTO E NORMALIZZAZIONE ALLA SEZIONE C1 DEL D.M. 05/11/2001 DAL KM 0+000 AL KM 4 +850

CITTA' METROPOLITANA di BARI

Servizio Pianificazione Territoriale
Generale, Viabilità, Trasporti

AGRO di ACQUAVIVA DELLE FONTI

N	Fg.	P.lla	Sup. Cat. mq	Cultura Catastale	Cultura Effettiva	Sup. da Espr. mq	Ditta	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valori Agricoli €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità Provisoria di Base
44	51	68	2.192	Vigneto	Vigneto	225	VENTURA Giovanni	23/12/1975	Gliola del Colle	VATGNN757230385	Proprietà per 1/1	€ 1,59	€ 1,31	€ 357,75
45	51	236	2.309	Vigneto	Vigneto	25	AZZONE Domenico	20/08/1944	Acquaviva delle Fonti	ZZNQNC4484204048V	Proprietà per 1000/1000	€ 1,59	€ 1,31	€ 391,75

